

L'avanzo di cassa è riassuntivamente dimostrato come segue, sulla base delle operazioni di incasso e di pagamento eseguite:

<u>OPERAZIONI</u>	<u>IMPORTI</u>
- Riscossioni	£. 45.672.044.591
- Avanzo di cassa al 31/12/1999	" 9.042.763.379
	£. 54.714.807.970
- Pagamenti	" 48.550.385.270
AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2000	£. 6.164.422.700

La giacenza presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Arezzo di £.6.164.422.700 si è formata con le anticipazioni sui lavori concesse dal Ministero: non si è potuto utilizzarla soprattutto per il perdurare delle note difficoltà applicative di tutte le complesse normative vigenti in materia di appalti.

2. Conto Economico

Il risultato della situazione economica presenta un disavanzo di £. 1.324.574.755 dimostrato dai seguenti dati:

- Componenti che danno luogo a movimenti finanziari

- Entrate correnti	+ £. 5.724.515.156
- Spese correnti	- " 6.867.279.710
TOTALE	- £. 1.142.764.554

- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

- Attivo	+ £. 355.696.669
- Passivo	- " 537.506.890
-Disavanzo Economico	- £. 1.324.574.755

Si ritiene utile evidenziare, anche con l'ausilio delle successive tabelle e dei relativi grafici, come il risultato della gestione economica per l'esercizio 2000 è ottenuto per effetto di una **riduzione della spesa e di un forte incremento delle voci di entrata**. Tali componenti verranno dettagliatamente analizzate nei successivi capitoli. E' tuttavia opportuno sin d'ora mettere in luce, confrontando i risultati degli ultimi sei anni, un **netto e progressivo processo di riduzione dei disavanzi di esercizio**. Detta riduzione assume particolare consistenza nel risultato del 2000 il cui disavanzo è più che dimezzato rispetto al 1999. Ove tale trend favorevole fosse confermato nei prossimi esercizi, la possibilità di **raggiungere l'equilibrio di gestione** potrebbe concretamente realizzarsi nell'arco dei prossimi **due o tre esercizi**. Significativo al riguardo appare l'andamento della **spesa corrente che risulta ormai stabilizzata su valori analoghi a quelli del 1997** e le cui componenti più significative, quelle degli oneri per il personale e per prestazioni istituzionali, risultano entrambe in lieve ma progressiva flessione.

Per ciò che riguarda le entrate il raffronto con gli ultimi sei esercizi evidenzia come le stesse risultino in progressivo incremento con valori, per l'esercizio 2000, più che raddoppiati rispetto a quelli del 1995. Particolarmente rilevante risulta il dato 2000 che presenta un incremento di circa il 50% rispetto a quello del 1999.

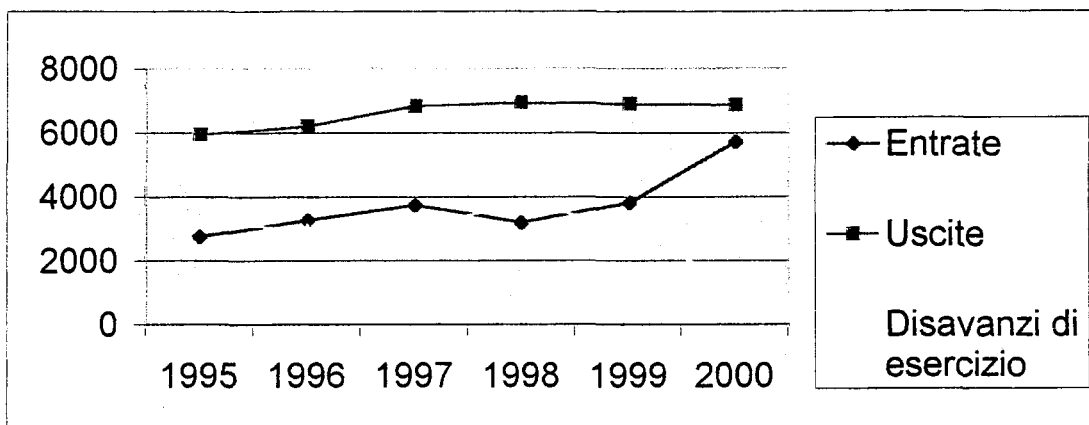
Analizzando in dettaglio i dati dell'entrata descritti nelle successive tabelle a pag. 15, si evidenzia come, nei sei esercizi considerati, **l'incremento dei corrispettivi provenienti da servizi idrici risulti in progressiva e costante crescita**. Tale valore è pressoché quintuplicato nei sei anni. E' opportuno sottolineare come tale fonte di entrata possa considerarsi ormai stabilizzata e destinata ad aumentare sensibilmente nei prossimi anni con l'entrata in esercizio di alcuni impianti ed il conseguente avvio di nuove gestioni quali, ad esempio, la produzione di energia elettrica. Il significato economico di tale fonte di entrata appare particolarmente rilevante se si considera che i suddetti ricavi sono ottenuti richiedendo corrispettivi commisurati ai soli costi effettivamente sostenuti in armonia con quanto disposto dal D.M. 19-03-1996.

Altrettanto significativi risultano per l'esercizio 2000 i ricavi provenienti dai lavori in concessione. L'andamento nell'arco temporale considerato mostra come gli introiti derivanti dalle spese generali sui lavori possano variare in relazione all'effettivo avanzamento delle opere o in relazione a fattori esterni. Il dato relativo al presente esercizio appare comunque notevolmente positivo in quanto più che **doppio rispetto a quello del 1999 ed in tendenziale e progressivo aumento nei sei anni considerati**. Pur nella sua intrinseca variabilità, tale entrata potrà comunque mantenersi su livelli elevati per un periodo temporale di alcuni anni in previsione dell'avvio di nuovi progetti finanziati.

RAFFRONTO TRA ESERCIZI (milioni)

parte corrente

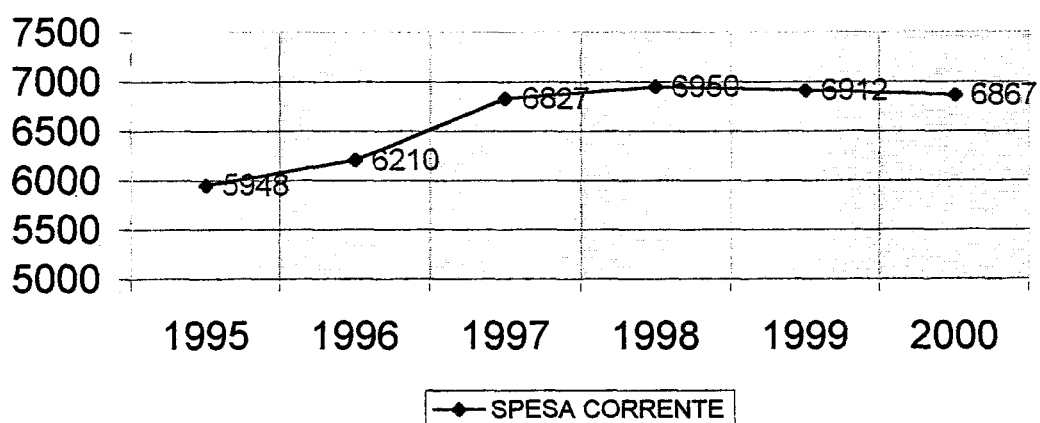
<i>Esercizio</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>	<i>Disavanzi di esercizio</i>
1995	2746	5948	3202
1996	3259	6210	2950
1997	3726	6827	3100
1998	3195	6950	3755
1999	3804	6912	3108
2000	5725	6867	1143



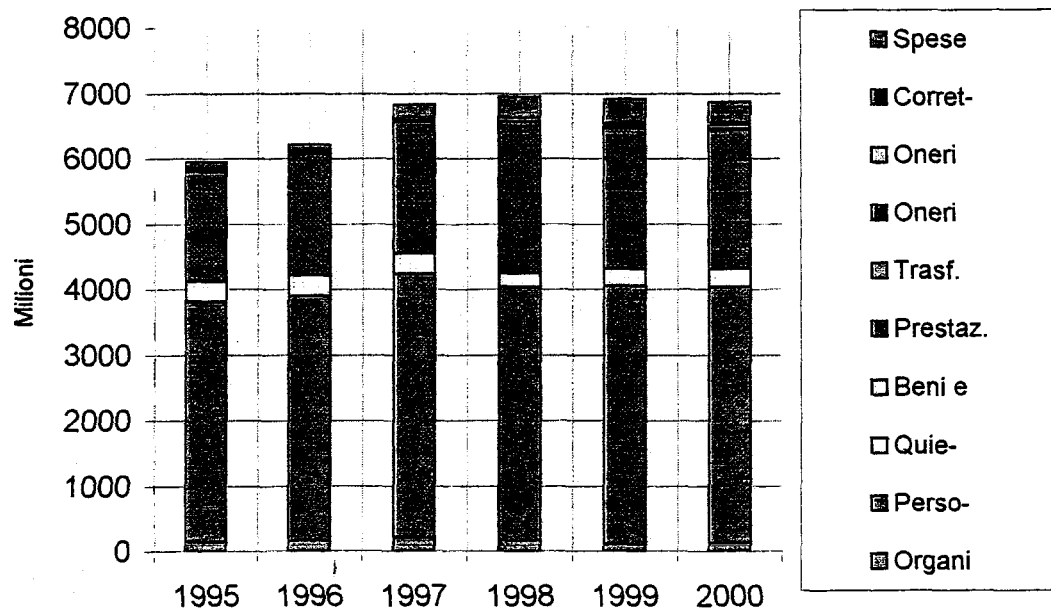
TOTALE SPESA CORRENTE A CONSUNTIVO (milioni)

Eser- cizio	Organi Ente	Perso- nale	Quie- scienza	Beni e servizi	Prestaz. istituz.	Trasf. Passivi	Oneri finanz.	Oneri tribut.	Corret- tive	Spese non cl.	TOTALE
1995	148	3663	0	306	1668	10	0	40	37	75	5948
1996	156	3735	0	317	1854	11	0	36	0	99	6210
1997	206	4022	0	327	2008	11	1	39	1	213	6827
1998	166	3862	0	221	2310	15	0	54	0	323	6950
1999	105	3939	0	265	2156	15	0	47	21	365	6912
2000	117	3912	0	283	2126	15	0	62	21	331	6867

SPESA CORRENTE



COMPOSIZIONE DELLA SPESA CORRENTE



Come sopra evidenziato i risultati economico-finanziari della gestione 2000 fanno registrare un disavanzo nonostante i criteri di rigorosa economicità cui ci si è costantemente ispirati per tutte le categorie della spesa corrente e che ha consentito un' economia complessiva, rispetto al preventivo 2000, di £. 2.002.720.290 (ripartita in cifra tonda come di seguito riportato).

- spese per Organi di Amministrazione	- £. <u>73.000.000</u>
- spese per il Personale	- £. <u>379.000.000</u>
- spese per l'acquisto di beni e servizi	- £. <u>140.000.000</u>
- spese per prestazioni istituzionali	- £. <u>1.007.000.000</u>
- spese per oneri finanziari	- £. <u>59.000.000</u>
- spese per oneri vari e straordinari	- £. <u>344.000.000</u>

Al di là dell'intrinseco significato delle cifre sopra esposte, giova altresì ricordare che un'indagine amministrativo-contabile, effettuata da una apposita Commissione Ministeriale, aveva avuto modo di accertare che la progressiva crescita dei disavanzi pregressi non fosse ascrivibile a responsabilità nelle gestioni ordinaria e straordinaria dell'Ente (che anzi erano valutate oculate e parsimoniose) ma principalmente ad entrate inadeguate rispetto agli effettivi fabbisogni.

Proprio le considerazioni finali di tale Commissione hanno poi supportato l'iniziativa del Ministro per le Risorse Agricole Alimentari Forestali che ha consentito la emanazione dei Decreti a favore del bilancio dell'Ente Irriguo (D.M. 19.03.1996 e D.L 23.10.1996 n. 552).

Ci si augura che prossimamente il Ministero delle Politiche Agricole, voglia procedere **ad un nuovo sostanzioso intervento finanziario che consenta all'Ente sia di ottenere un reale pareggio di Bilancio, sia di proseguire con la necessaria serenità verso quel rilancio organizzativo e gestionale** di cui ha assoluto bisogno per assolvere (almeno fino al 2001 secondo quanto prevede la Legge 411/91) il proprio ruolo e, anzitutto, per **completare le grandi opere di accumulo e di adduzione** che tante risorse finanziarie dello Stato, e tante energie professionali ed umane dell'Ente, hanno assorbito in tutti questi anni.

Solamente così le opere realizzate diverranno veramente "produttive" ed anche l'Ente Irriguo potrà ulteriormente dimostrare la propria capacità non solo di assicurare acqua per l'agricoltura, **ma anche di fornire una rendita allo Stato ed alla comunità attraverso il migliore utilizzo delle strutture realizzate, e quindi dell'acqua, pure per gli altri usi** (civili, ecologici, industriali, energetici).

La fornitura della risorsa al comune di Arezzo ha dato alla città la certezza dell'approvvigionamento di un bene primario e strategico quale è l'acqua e ha contribuito a riportare i rapporti ad un clima cordiale e di fattiva collaborazione.

Il conto dell'Amministrazione (basato esclusivamente sul raffronto tra entrate e spese finanziarie) ha risentito dell'andamento sfavorevole dell'esercizio passando da un disavanzo pregresso di £. 22.247.276.085 all'attuale disavanzo di lire 23.739.935.636 con un incremento di £. 1.492.659.551 (disavanzo comunque dimezzato rispetto a quello del precedente esercizio).

Venuta meno la contribuzione a seguito del DPR 18.4.1979 l'Ente attualmente beneficia di una esigua assegnazione annua di £.450.000.000 da parte del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali quale contributo statale ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n.386; e rapportato nel 2000 alla misura ridotta di £. 436.500.000. La somma oggi andrebbe rivalutata, solo in base al calcolo dell'inflazione, ad oltre 4 miliardi.

L' altra entrata (al momento la più consistente) è costituita dalle aliquote di spese generali sulle opere, che per altro sono divenute ormai scarsamente remunerative.

Trattandosi infatti di opere di notevole impegno tecnico (dighe, gallerie, condotte di grande portata, ecc.), esse comportano periodi di realizzazione piuttosto lunghi dovuti sia alla difficoltà di reperire finanziamenti sia agli ostacoli normativi che rendono la fase degli appalti, lunga e difficile. Ciò causa la frammentazione in molti esercizi della quota di spese generali dalla quale dell'Ente rivaca il proprio sostegno finanziario. Le aliquote di spese generali, rimaste ferme (anzi ridotte nel corso degli anni) pur rimanendo inalterati gli oneri gestionali di progettazione, direzione e collaudo (anzi in aumento per alcune voci a seguito della Legge Merloni) non risultano più del tutto remunerative.

Le complicate e contraddittorie normative in materia di lavori pubblici - unitamente alla inadeguatezza delle disposizioni che disciplinano l'attività dell'Ente - hanno di fatto ulteriormente ritardato l'avvio e l'esecuzione di tutte le opere recentemente finanziate.

Una nota positiva era venuta invece dal D.M. 19.3.1996 che consente all'Ente di ottenere contributi dai soggetti istituzionali utilizzatori per la copertura delle spese sostenute per accumulo, conservazione e trasporto delle risorse idriche invase.

Già da alcuni anni l'Ente è in grado di assecondare le pressanti richieste degli Enti Locali, a loro volta sollecitati dagli operatori interessati, di riversare dalle dighe di Montedoglio e di Valfabbrica notevoli quantitativi di acqua eccedenti gli obblighi di restituzione, consentendo un'utenza generalizzata lungo i fiumi senza far ricorso alle sospensioni degli attingimenti che negli anni precedenti avevano causato danni rilevanti specialmente alle produzioni agricole. In relazione a ciò è stata **confermata l'intesa con le Amministrazioni interessate e la Regione Umbria.**

La comune iniziativa delle due Regioni ha contribuito a creare le necessarie condizioni per la concessione del finanziamento, contenuto all'art. 141 della legge 388/2000 (Finanziaria 2001), che consentirà di completare in tempi brevi una parte consistente dello schema idrico di Montedoglio creando le condizioni per soddisfare i bisogni non ancora soddisfatti. Ciò permetterà nel contempo di completare il processo già avviato per mantenere in permanente equilibrio la gestione economico-finanziaria dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano che potrà così ulteriormente svilupparsi in altre aree territoriali ed ulteriori ambiti di attività.

3. Sul piano operativo l'attività dell'Ente è rimasta concentrata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori riguardanti l'adduzione primaria dalla diga di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio (gallerie, sifoni, ponti canali, laghetti di compenso, ecc.).

A - SISTEMA MONTEDOGLIO

a) Diga di Montedoglio: sono terminati anche i lavori di costruzione del piccolo sbarramento di S.Pietro in Villa nel complesso di Montedoglio vincolanti per l'autorizzazione ai massimi invasi.

Sono ormai da considerare terminati i lavori della diga principale con le relative opere complementari (scuole, cimitero ecc.), della sistemazione del fiume Tevere a valle della diga, della strada della Bisola 1° e 2° lotto, del 1° lotto di adduzione alla Valtiberina per un importo complessivo per lavori, Iva e spese generali di circa 220 miliardi di lire.

Restano da ultimare opere sussidiarie e complementari sulla diga di Montedoglio previste nella perizia di variata distribuzione della spesa rielaborata in data 26.10.98 per l'importo complessivo di £. 3.582.000.000 per modestissimi importi.

Nel corso del 2000 sono stati eseguiti interventi di taglio di vegetazione sull'invaso in base ad apposita convenzione con la Comunità Montana Valtiberina per un importo di £. 83.000.000 ed interventi di manutenzione straordinaria sulle paratoie per un importo di £. 133.500.000 ricompresi nella perizia sopra citata.

b) II^ lotto adduzione all'Alta Val Tiberina: con contratto 11 febbraio 1991 n.1891 erano stati affidati all'associazione temporanea d'impresa fra la S.a.s Calzoni Lamberto, la S.r.l. Mannocchi e la S.r.l. S.A.P. i lavori di realizzazione del secondo lotto di adduzione dal Singerna per l'Alta Val Tiberina Umbro-Toscana.

Il relativo progetto era stato approvato e finanziato con D.M. 12 dicembre 1989 n.8651, 26 gennaio 1991 n. 8066, 17 giugno 1996 n.8225 e 16.08.2000 n. 8285. Entro il 2000 è stato emesso il 9° stato di avanzamento che contabilizzava i lavori fino a tutto il 10.10.2000:

Dagli atti risulta:

- Lavori e forniture	£. 4.947.646.791
- espropriazioni	" 244.104.180
- Spese generali 16% e 8%	" 853.842.777
- I.V.A. 19% e 20%	" 974.189.517
- Oneri di finanziamento 1%	" 51.516.995
- Revisione prezzi	" 128.000.000
	<u>£. 7.186.377.638</u>

Con D.M. 30.06.1998 N. 8262 è stato approvato, con imputazione sul Decreto, di finanziamento, l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa con le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 390.000.000
- I.V.A. 20 %	" 78.000.000
- Spese generali 10,666%	" 41.597.000
	<u>£. 509.597.000</u>

Lavori ultimati, si sta predisponendo la contabilità finale con perizia suppletiva per revisione prezzi ed espropri.

c) I° stralcio del primo e del secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana: I lavori, approvati con D.M. 26 luglio 1990 n. 8343 e affidati all' A.T.I. Lodigiani - CMB, per quanto riguarda i lavori principali, e all'impresa PREFER (FR) per quanto riguarda i lavori del ponte tubo sul Fiume Arno, risultano finanziati come segue:

- finanziamento F.I.O. 1989(DM 26.7.90 n.8443)	£. 5.390.000.000
- finanziamento F.I.O. 1992(DM 28.5.92 n.8297)	" 4.000.000.000
- finanziamento F.I.O. 1993(DM 20.5.93 n.8381)	" 10.610.000.000
- finanziamento M.A.F. (DM 30.12.91 n.8736)	" 14.500.000.000
	<u>£. 34.500.000.000</u>

E' stato emesso il 14° stato di avanzamento a tutto il 15.10.1998.

Dagli atti risulta:

- Lavori	£. 22.620.638.016
- Espropri	" 329.312.084
- Spese Generali 13%	" 3.073.398.754
- I.V.A. 19% e 20%	" 4.563.848.975
- Oneri di finanziamento 1%	" 272.496.968
- Revisione prezzi	" 1.386.710.219
	<u>£. 32.246.405.016</u>

Ad oggi i lavori sono ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale, nell'ambito della quale saranno ricomprese opere complementari di modesta entità già autorizzate dal Ministero.

d) Lavori del 2° stralcio del 1° e 2° sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, affidati all'impresa S.A.I.N. spa di Roma con contratto in data 6.07.1995 n. 1964; approvati con D.M. 19.07.1993 n. 8426 per l'importo di £. 31.430.000.000 sono stati consegnati in data 20.07.1995.

E' stato emesso il 2° stato di avanzamento a tutto il 26.11.1996:

Dagli atti risulta: ,

- Lavori e indennizzi	£. 4.304.537.203
- Espropri	" 210.541.750
- Spese generali 13%	" 586.960.263
- I.V.A. 19%	" 817.862.069
- Oneri di finanziamento 1%	" 50.371.173
	<u>£. 5.970.272.458</u>

I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento. E' in corso di definizione il collaudo delle opere eseguite e si sta predisponendo il progetto esecutivo per il nuovo appalto dei lavori di completamento.

e) Lavori del 3^ stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

I lavori approvati con Decreto Ministeriale 8419 del 22.11.1995 per l'importo complessivo di £. 42.000.000.000, sono stati affidati all'impresa Ferrocemento-Recchi di Roma ora Condotte d'acqua. Entro il 2000 è stato emesso il 6° stato di avanzamento per lavori eseguiti a tutto il 10.11.2000.

Dagli atti risulta:

- Lavori	£. 17.700.000.000
- Espropri	" 460.000.000
- I.V.A. 20 %	" 1.540.000.000
- Spese generali 10,666%	" 2.360.800.000
	<u>£. 24.060.800.000</u>

f) Diga Montedoglio - centralina elettrica

I lavori, approvati con D.M. 19.06.1996 n. 8116 per l'importo complessivo di £. 2.450.000.000 sono stati affidati all'impresa Hydrowatt di Ascoli Piceno e sono stati emessi 2 stati di avanzamento lavori.

Dagli atti risulta:

-Lavori e somme a disposizione	£. 1.327.581.000
-I.V.A. 20%	" 265.516.200
-Spese generali 15%	" 199.137.150
	<u>£. 1.792.234.350</u>

g) Completamento espropri Canale Battagli

Il completamento delle espropriazioni del Canale Battagli è stato finanziato con D.M. 8296/8501 del 16.12.1999 per l'importo complessivo di £. 1.350.849.900 così suddiviso:

-Espropriazioni	£. 1.205.540.000
-I.V.A.	" 48.866.700
Spese generali 8%	" 96.443.200
	£. 1.350.849.900

E' stato stipulato l'atto di mutuo che verrà erogato all'Ente nel corso del 2001..

B - SISTEMA CHIASCIO

n) Diga sul fiume Chiascio: affidata all'Impresa Lodigiani S.p.A. di Milano come da contratto 20 ottobre 1980 n.63606.

I lavori, avviati il 14 maggio 1981, hanno subito diverse sospensioni e conseguenti riprese in relazione all'esame di perizie di varianti e suppletive nonché alla discontinua assegnazione dei necessari finanziamenti. Con D.M. 27.03.1997 è stata approvata la perizia di variata distribuzione senza aumento di spesa ed emesso il 36° stato di avanzamento che comprende la rendicontazione finale dei lavori principali (Impregilo ex Lodigiani) nonché di tutti gli altri lavori e spese sostenute dall'Ente fino al 14.10.1997 secondo il seguente quadro:

- Importo lavori Opere complementari e metalliche	£. 58.499.701.817
- Espropriazioni	" 12.981.102.107
- Revisione prezzi	" 44.107.222.265
- I.V.A.	" 17.990.862.427
Spese generali	" 16.141.131.873
- Oneri di finanziamento	" 1.317.008.792
	£.151.037.029.281

Di conseguenza è in corso la collaudazione dei lavori principali e sono in via di completamento quelli accessori sulla base di quanto autorizzato con il D.M. sopra richiamato. Nel corso del 2000 sono stati effettuati interventi per 350.000.00 riferiti ad indagini geognostiche e fornitura di apparecchiature ricompresi nel decreto di concessione.

h) Con contratto in data 19 luglio 1995 n. 1965 sono stati affidati all'impresa DE LIETO spa di Napoli i lavori del I^ lotto - 1^ sublotto dell'adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio, approvati e finanziati con D.M. 19.7.1993 n. 8547 nell'importo di £. 96.000.000.000.

E' stato emesso l' 17° stato di avanzamento per lavori a tutto il 20 ottobre 2000

Dagli atti risulta:

- Espropri	£. 126.612.220
- Lavori	" 29.698.426.776
- Spese generali 13%	" 3.981.449.803
- I.V.A. 19% e 20 %	" 6.000.463.055
- Pozzo di areazione	" 801.488.949
	<u>£. 30.608.310.803</u>

i) In relazione al D.M. n.8563 del 30.12.1994 sono stati appaltati all'Impresa IACES di Agrigento i lavori di completamento della sistemazione dell'alveo a valle della diga sul fiume Chiascio . Le opere sono state ultimate e nell'ottobre 1998 è stata presentata una perizia di variata distribuzione di spesa recentemente approvata secontò le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 3.129.908.700
- Lavori complementari	" 553.510.371
- Impianti elettrici	" 400.000.000
- Spese generali 16%	" 653.347.051
- I.V.A. 19% e 20%	" 794.866.217
- Oneri di finanziamento 1%	" 47.367.661
	<u>£. 5.579.000.000</u>

I lavori sono in fase di collaudo finale.

l) In relazione al D.M. n.8506/8642 del 7.12.1989 e successivi (che assicurano un finanziamento complessivo di lire 13 miliardi) con contratto 31 maggio 1991 erano stati consegnati all'associazione temporanea di imprese fra il Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti e la S.r.l. Romizi Costruzioni i lavori di costruzione della strada Francescana in sostituzione di un tratto di strada interessato dalla sede della diga.

Nell' anno 1995 si erano verificati danni notevoli per eventi di forza maggiore tra le sezioni 108-110 ed in prossimità del viadotto Contra: la relativa perizia di sistemazione è stata approvata con D.M. n.8579 in data 19.12.1996 e conseguentemente ultimati e collaudati i lavori. Con D.M. 8631 del 23.12.1998 è stata approvata la perizia di variata distribuzione di spesa per il pagamento della revisione prezzi, dell' I.V.A. e dei lavori complementari secondo le seguenti risultanze:

- Importo lavori	£. 8.200.190.412
- Espropri	" 335.175.230
- Iva	" 1.785.257.435
- Spese generali 15%	" 1.369.707.829
- Oneri finanziamento 1%	" 117.629.314
- Revisione prezzi	" 1.192.039.780
	<u>£. 13.000.000.000</u>

Con D.M. 30.06.1998 N. 82632 è stato approvato l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa secondo le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 595.000.000
- I.V.A. 20 %	" 119.000.000
- Spese generali 10,666%	" 59.500.000
	<u>£. 773.500.000</u>

4. Come è noto, in carenza di adeguati trasferimenti di parte corrente da parte del Ministero, l'Ente da molti anni è stato costretto a commisurare il proprio bilancio alle aliquote di spese generali sui lavori eseguiti in concessione dello Stato: peraltro, per la scarsa consistenza delle stesse e le difficoltà connesse all'esecuzione di opere di notevole impegno tecnico e finanziario, nell'ultimo decennio si è innescato il meccanismo dei disavanzi di esercizio che si è andato progressivamente aggravando fino a raggiungere livelli assai elevati. E ciò è tanto più grave in quanto l'Ente aveva dimostrato in passato di essere in grado di gestire annualmente l'esecuzione di lavori per importi decisamente superiori rispetto a quelli verificatisi negli anni più recenti.

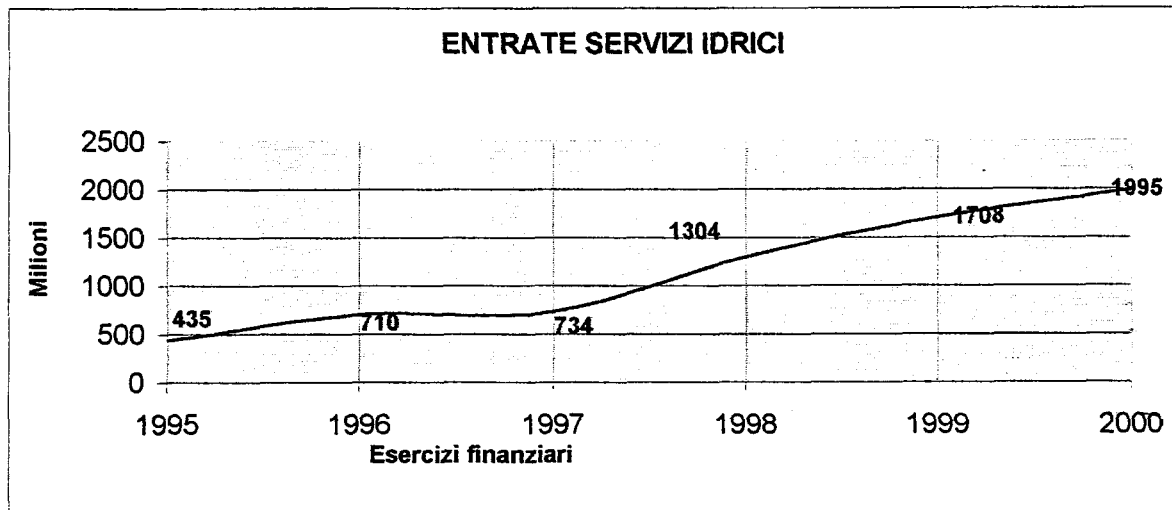
Se ai fattori negativi di carattere generale si aggiungono gli eventi straordinari verificatisi nella realizzazione delle opere sotto specificate (eventi che hanno determinato l'impossibilità di rispettare i tempi ed i programmi d'esecuzione previsti) si comprende come la gestione 1998 possa presentare un consistente disavanzo:

- 1) Lavori del 2° stralcio del 1° e 2° sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana Chiascio (elencati sotto la voce h) . I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento. L'esercizio 1999 e anche per il 2000 non ha prodotto alcuno stato di avanzamento, con la conseguente perdita per l'Ente della propria quota di spese generali.
- 2) Lavori di addizione dalla diga di Valfabbrica - 1° lotto verso la valle Umbra. Con D.M. 23.03.1998 n. 8151 sono state finanziate le opere per l'importo complessivo di £. 90.000.000.000. - Sull'aggiudicazione dell'appalto a favore della ditta S.E.A.S. di Umbertide (PG) disposta con deliberazione n. 481 del 30.10.2000, l'impresa Mautauro di Vicenza ha presentato ricorso al T.A.R. della Toscana per cui non è stato possibile addivenire alla stipulazione del relativo contratto di appalto.

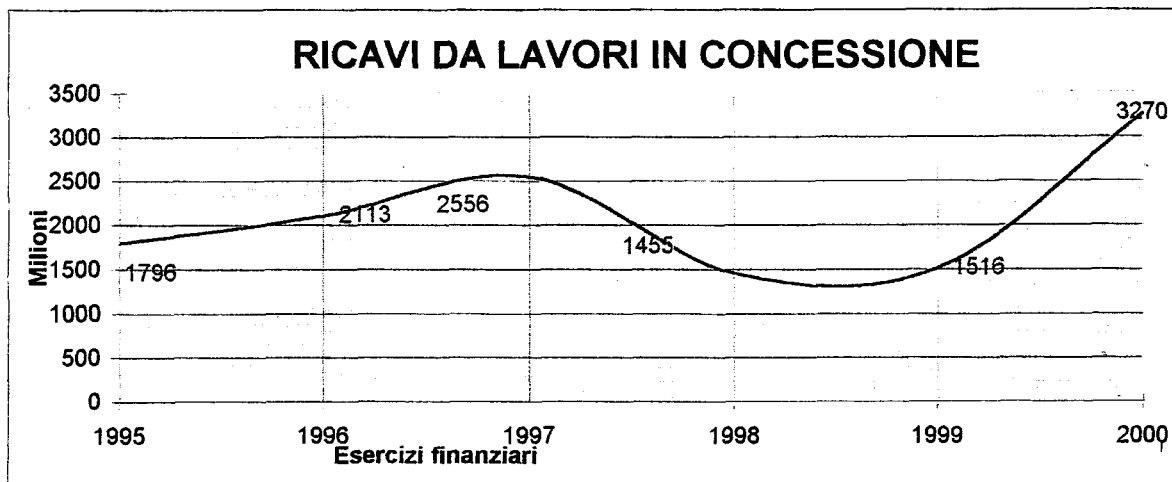
Inoltre si deve tener conto del sensibile rallentamento dell'intera attività dell'Ente, ivi compresa quella concernente l'avvio e la realizzazione di nuove opere finanziate. Anche per la mancanza delle previste attestazioni.

ENTRATE FORNITURA ACQUA (milioni)

Esercizio	Foenna	Canale Battagli	Montedoglio	Chiasco	Umbria	TOTALE
1995	277	158	0	0	0	435
1996	272	187	0	0	250	710
1997	278	187	0	0	270	734
1998	360	190	404	0	350	1304
1999	217	207	984	0	300	1708
2000	421	225	1050	0	300	1995

ENTRATE SERVIZI IDRICI**SPESE GENERALI SUI LAVORI (milioni)**

Esercizio	Stato	Regioni	TOTALE
1995	1794	1	1796
1996	2107	7	2113
1997	2536	21	2556
1998	1452	3	1455
1999	1511	5	1516
2000	3269	1	3270

RICAVI DA LAVORI IN CONCESSIONE

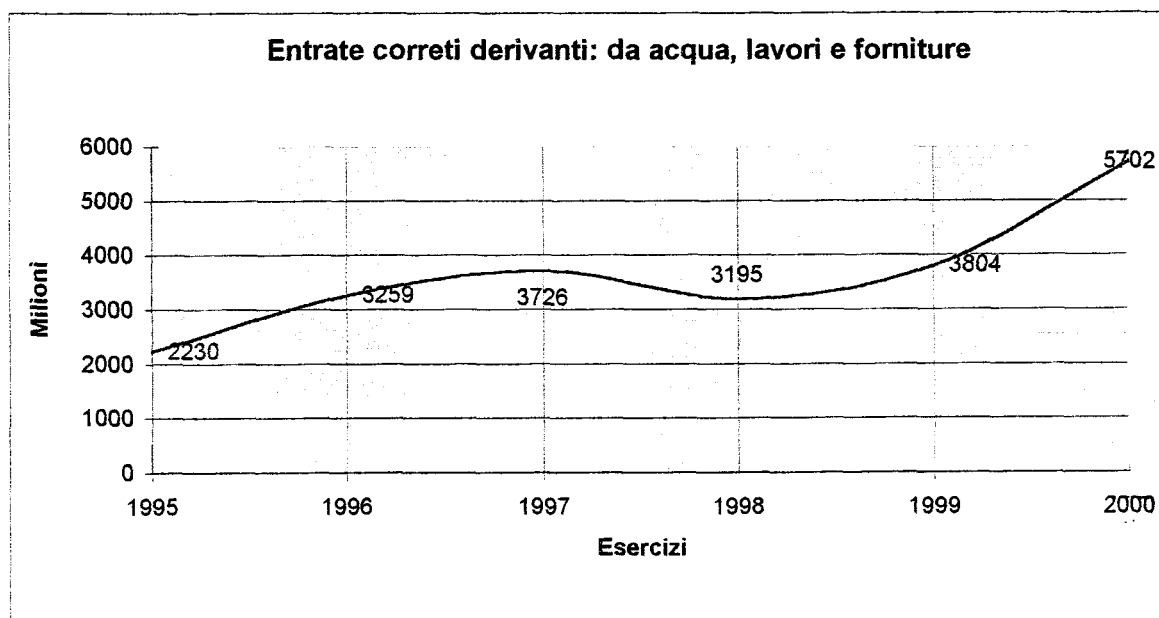
CONTRIBUTI (milioni)

<i>Esercizio</i>	<i>Stato</i>	<i>Straordinari</i>	TOTALE
1995	437	0	437
1996	437	14000	14437
1997	437	0	437
1998	437	0	437
1999	580	0	580
2000	437	0	437

TOTALE ENTRATE A CONSUNTIVO (milioni)

<i>Esercizio</i>	<i>Acqua</i>	<i>Spese generali lavori</i>	<i>Contributi *</i>	TOTALE
1995	435	1796	437	2230
1996	710	2113	437	3259
1997	734	2556	437	3726
1998	1304	1455	437	3195
1999	1708	1516	580	3804
2000	1995	3270	437	5702

* Detratto il contributo straordinario dello Stato per l'esercizio 1996



5. Per quanto riguarda il personale, nel corso dell'anno 2000 si sono verificate n. 4 dimissioni (di cui due con decorrenza 1° gennaio) alle quali ha fatto riscontro l'assunzione di n. 2 unità nell'area dei Professionisti.

Durante l'esercizio 2000 si è provveduto alla rideterminazione della Pianta Organica secondo le indicazioni Ministeriali che impongono una dotazione di personale (distribuito nelle varie aree e qualifiche) il cui costo non superi quello accertato al 31.12.1997. Nel rispetto di tale parametro, basato esclusivamente sulla spesa, si è determinato per l'Ente la riduzione dei posti in Pianta Organica che da 74 si è ridotta 60 unità.

Al 31 dicembre 2000 le 52 unità di personale in servizio oltre il Direttore Generale (il cui rapporto è regolato da contratto individuale ai sensi della legge 70/75) risultano ripartite nei vari livelli come riportato nella seguente tabella:

POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2000

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica	Personale in servizio al 31.12.2000
- DIRETTORE GENERALE□	(a contratto)□	(1)□
- DIRIGENTI□	2□	2□
- AREA PROFESSIONISTI□	4□	4□
- AREA C POSIZIONE C/4□	8□	1□
- AREA C POSIZIONE C/3□	15□	9□
- AREA C POSIZIONE C/1□	15□	20□
- AREA B POSIZIONE B/2□	10□	2□
- AREA B POSIZIONE B/1□	4□	2□
- AREA A POSIZIONE A/2□	2□	2□
TOTALI□	60 (+1)□	52 (+1)□

Questi semplici elementi numerici bastano da soli ad evidenziare come l'Ente debba riconoscere anche al proprio personale - sotto la guida esperta del Direttore dr. Zurli - buona parte del merito per i positivi risultati fin qui raggiunti.

Pare utile ricordare che dal 1995/2000 si è registrato la diminuzione di ben 22 unità di personale, mentre la carenze sulla "Pianta Organica" (se pur ridotta come sopra specificato) ha raggiunto le 9 unità, come dimostrato dallo specchio che segue:

ANNO	PIANTA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZA ORGANICO	DIFFERENZA CON ESERCIZIO 1995
1995	74(+1)	66	9	0
1996	74(+1)	61	14	5
1997	74(+1)	61	14	5
1998	74(+1)	60	15	6
1999	74(+1)	55	20	11
2000	60(+1)	52	8	22

Ci si augura che presto l'Amministrazione sia messa in grado di soddisfare al meglio le inderogabili esigenze di nuove assunzioni previste dalla pianta organica e, quindi, di imprimere - anche attraverso più mirate valutazioni di merito - un rilancio di efficienza e di qualità che è necessario alla luce degli impegni istituzionali dell'Ente.